



strazione di aumentare il capitale sociale da $\text{L. } 1.300.000.000.-$ a $\text{L. } 2$ miliardi, con riferimento alle sole esigenze urgenti e indispensabili.

L'aumento è richiesto per la realizzazione della prima parte delle opere di adeguamento degli impianti, che è ritenuta assolutamente urgente e di immediato rendimento, per la quale il fabbisogno è previsto in $\text{L. } 500$ milioni, oltre a $\text{L. } 200$ milioni necessari per far fronte alle aumentate necessità di esercizio; in totale, quindi, $\text{L. } 700$ milioni. Tale aumento contribuirebbe, come è espresso nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio 1956, "a dare alla gestione aziendale quella elasticità di esercizio che è indispensabile per portare innanzi il miglioramento della produzione e dei costi; così efficacemente manifestatasi nell'esercizio 1956".

La quota dell'I.N.A. sull'aumento di $\text{L. } 700$ milioni, in proporzione alla sua attuale partecipazione al capitale azionario, ascenderebbe a $\text{L. } 225.142.300.-$

Si anche da tener presenti la partecipazione della "naedi e dentia" che potrebbe concorrere all'aumento per la quota di $\text{L. } 5.153.400.-$

Le quote di aumento di capitale che dovrebbero essere assunte dagli altri azionisti sarebbero le seguenti:

Banco di Napoli	$\text{L. } 148.085.600.-$
Assicurazioni Generali	" $125.133.700.-$
I.N.P.S.	" $71.254.300.-$
Istituto Poligrafico dello Stato	" $40.739.950.-$
Banca Nazionale del Lavoro	" $21.088.550.-$
altri azionisti privati per complessive	" $33.402.200.-$